



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 298 del 21.12.2017

OGGETTO

PERSONALE – AUTORIZZAZIONE ALLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE DI ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. N. 165/2001

L'anno **2017** addì **21 (ventuno)** del mese di **dicembre** alle ore 17,35 si è riunita la GIUNTA COMUNALE, sotto la Presidenza del Sindaco Massimiliano Pescini, assistito dal Vice Segretario, dr. Leonardo Baldini.

Elenco dei presenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
CAVALLINI Consuelo		X	MOLDUCCI Chiara	X	
CIAPPI Roberto		X	VIVIANI Donatella	X	
MASTI Elisabetta	X				

LA GIUNTA

Visto l'art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamata la propria deliberazione n. 290 del 18/12/2017 avente ad oggetto “indirizzi per l'adozione dell'atto unilaterale ex art. 40, comma 3-ter, d.lgs. n. 165/2001, sulle materie oggetto del mancato accordo con la parte sindacale in merito all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2017, dopo il parere del collegio dei revisori dei conti in data 14/12/2017”;

Vista la determinazione del Responsabile Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino n. 14296 del 18/12/2017 con la quale si è provveduto alla rettifica della costituzione del Fondo per le risorse decentrate anno 2017 del Comune di San Casciano in Val di Pesa, approvandone la sua consistenza complessiva in € 324.298,24, di cui € 266.905,57 per la parte stabile ed € 57.392,67 per la parte variabile (quest'ultima comprensiva di € 33.687,18 risorse variabili soggette al limite ed € 23.705,49 risorse variabili non soggette al limite), ovvero complessivi € **300.592,75** di risorse soggette al limite;

Vista l'ipotesi di atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo della risorse decentrate anno 2017, ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, sottoscritto in data 19 dicembre 2017 dalla delegazione di parte pubblica, sulla base degli indirizzi approvati da questa Giunta con deliberazione n. 290/2017;

Visto come la stessa, corredata di relazione illustrativa, sottoscritta dal Responsabile dell'Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino Dott. Sandro Bardotti, e di relazione tecnico-finanziaria, sottoscritta dal Responsabile del Servizio Economico-finanziario Dott.ssa Barbara Bagni, entrambe in data 19/12/2017, è stata sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 19/12/2017;

Considerato che in data 20/12/2017 con verbale n.24/2017 il suddetto Collegio dei Revisori ha rilasciato l'attestazione di cui all'art. 5 CCNL 1/04/1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22/01/2004, sulla compatibilità



degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio e sulla loro coerenza con i vincoli del CCNL, in esito a controllo alla luce delle nuove disposizioni di cui all'art. 40 bis del D.Lgs. n. 165/2001, allegata al presente atto sub C;

Dato atto che si può procedere all'approvazione dell'atto unilaterale ed all'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva da parte della delegazione di parte pubblica;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, espressi in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile dell'Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Economico-finanziario del Comune di San Casciano in Val di Pesa;

Con voti unanimi resi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa meglio esposto:

1. di autorizzare la delegazione alla sottoscrizione dell'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo con la parte sindacale sull'utilizzo delle risorse anno 2017, ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter, D.Lgs. n. 165/2001, di cui in premessa nel testo allegato sub A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto del contenuto della relazione illustrativa ed economico-finanziaria all'ipotesi di atto unilaterale, a firma del Responsabile Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino e del Responsabile del Servizio Economico-finanziario del Comune di San Casciano in Val di Pesa, allegato sub B a fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di comunicare la presente deliberazione in elenco ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 125, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Infine, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA altresì

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.



Allegato A)



Comune di San Casciano in Val di Pesa
Città Metropolitana di Firenze

ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. N. 165/2001

Premesso che in data 13/09/2005 veniva sottoscritto il contratto collettivo decentrato integrativo di questo Comune relativo, per la parte normativa, al quadriennio 2002 – 2005;

Visto l'art. 5, comma 4, del CCNL 1/04/1999, come modificato dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, che stabilisce il principio secondo cui la disciplina dei contratti collettivi decentrati continua a trovare applicazione sino alla stipula del successivo CCDI;

Preso atto delle modifiche ed integrazioni introdotte a tale CCDI dai successivi accordi annuali sottoscritti in data 22/04/2008, 19/03/2009, 30/03/2010, 23/05/2011, 28/02/2012, 19/09/2012, 16/12/2013, 31/12/2014, 16/12/2015 e 05/12/2016;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", ed in particolare gli artt. 2, comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 comma 3;

Visto il D.Lgs. n. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" ed in particolare l'art. 31;

Visto il D.Lgs. n. 141/2011 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15*";

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di San Casciano in Val di Pesa (adeguato alla Riforma Brunetta – D.Lgs. n. 150/2009), adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 28/02/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i CCNL comparto Regioni Autonomie Locali sottoscritti in data 31/03/1999, 1/04/1999, 14/09/2000, 22/01/2004, 9/05/2006, 11/04/2008 e 31/07/2009;

Preso atto che con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino n. 14254 del 26/10/2017 era stata approvata la quantificazione delle risorse stabili del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2017 e con deliberazione della Giunta del Comune di San Casciano in Val di Pesa n. 264 del 13/11/2017 era stata definita la quantificazione delle risorse variabili, ossia di quel complesso di risorse che l'art. 31, commi 2 e 3, del CCNL Regioni Autonomie Locali 22/01/2004 destina alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale dipendente dell'Ente, per l'ammontare complessivo di € 329.108,21.= di cui € 266.905,57.= per risorse stabili ed € 62.202,64.= per risorse variabili;

Visto il verbale di accordo sottoscritto in data 22 novembre 2017 dalla delegazione trattante di parte pubblica, dalle organizzazioni sindacali territoriali e dalla RSU dell'Ente, quale preintesa sul contratto decentrato integrativo per l'anno 2017;



Visto il verbale n. 23/2017 in data 14/12/2017 del Collegio dei Revisori sull'Accordo Decentrato anno 2017;

Preso atto che in esito alle indicazioni riportate nel suddetto verbale:

- la parte pubblica ha provveduto a riaprire le trattative con la parte sindacale in data 15/12/2017;
- con determinazione del Responsabile Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino n. 14296 del 18/12/2017 si è provveduto alla rettifica della costituzione del Fondo per le risorse decentrate anno 2017 del Comune di San Casciano in Val di Pesa, approvandone la sua consistenza complessiva in € 324.298,24, di cui € 266.905,57.= per la parte stabile ed € 57.392,67.= per la parte variabile (quest'ultima comprensiva di € 33.687,18 risorse variabili soggette al limite ed € 23.705,49 risorse variabili non soggette al limite), ovvero complessivi € **300.592,75**;

Vista la nota prot. n. 21401 del 18/12/2017, a firma della RSU e delle OO.SS., con la quale la parte sindacale ha comunicato all'Amministrazione l'indisponibilità ad una nuova ipotesi di accordo con la parte pubblica, confermando l'accordo già sottoscritto in data 29/11/2017;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 290 del 18/12/2017, immediatamente esecutiva, con la quale si esprime l'indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica di procedere con atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2017 ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter, D.Lgs. n. 165/2001, relativamente alle seguenti materie:

1) definire l'utilizzazione delle risorse relative all'anno 2017, attenendosi a quella già concordata con la parte sindacale nella preintesa sottoscritta in data 29/11/2017, con eliminazione della previsione della sessione di progressione orizzontale e destinazione a *performance* individuale delle risorse precedentemente finalizzate alla detta progressione;

Visto il verbale n. 24/2017 in data 20/12/2017 del Collegio dei Revisori dei Conti, nel quale si esprime parere favorevole all'ipotesi di atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2017 sottoscritto in data 19/12/2017, dalla delegazione di parte pubblica, ai sensi dell'art. 40 comma 3 ter, D.Lgs. n. 165/2001;

Tutto ciò premesso la parte pubblica ha formulato l'allegato atto unilaterale ai sensi dell'art. 40, comma 36 ter, D.Lgs. n. 165/2001.



**ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO, AI SENSI
DELL'ARTICOLO 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. N. 165/2001: DESTINAZIONE
RISORSE ANNO 2017**

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente atto si applica a tutto il personale in servizio a tempo indeterminato presso il Comune di San Casciano in Val di Pesa;

Art. 2 – Durata e decorrenza

Il presente atto ha validità di accordo annuale per l'anno 2017 relativamente alle modalità di utilizzo delle risorse.

Art. 3 – Fondo risorse decentrate – Presa atto costituzione

Il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017, come allegato sotto la lettera A, è stato costituito in via definitiva con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa/Servizio Personale dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino n. 14296 del 18/12/2017. Tale Fondo ammonta complessivamente ad Euro **324.298,24** . = e risulta così suddiviso:

- risorse stabili per Euro **266.905,57** . =;
- risorse variabili per Euro **57.392,67** . =.

Art. 4 – Fondo risorse decentrate – Destinazione

Per le risorse del Fondo anno 2017 si definisce la seguente destinazione, coerente con quella già concordata con la parte sindacale nella preintesa sottoscritta in data 29/11/2017 e con la costituzione del Fondo incentivante rettificata come riportato nel precedente art. 3, ad eccezione della previsione della destinazione di risorse ad una sessione di progressione orizzontale che viene eliminata:



FONDO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2017			
DESTINAZIONE			
TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017	2017 Euro RISORSE FISSE	2017 Euro RISORSE ANNUALI	
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	266.905,57	57.392,67	324.298,24
di cui sul trattamento fondamentale:			
Per LED e progressioni economiche già assegnati	102.808,47		
Per indennità di comparto	50.894,76		
Per primo inq.in cat.C vigili art.7c.7 CCNL 31/3/99 1 ps	73,85		
Destinazione al trattamento fondamentale	153.777,08		
Destinazione al trattamento accessorio	113.128,49	57.392,67	170.521,16
di cui:			
per indennità di turno	25.900,00		
per indennità di rischio	13.960,00		
per indennità di disagio	900,00		
per indennità di reperibilità	15.700,00		
per indennità maneggio valori	1.400,00		
per indennità art. 17, comma 2, lett. i CCNL 1/04/99 (spec.respons.)	2.616,67		
per indennità art. 17, comma 2, lett. F CCNL 1/04/99 (resp. ufficio)	34.875,00		
per indennità art. 13 CCNL 22/01/2004 Unione	7.800,00		
per incentivo messi notificatori art. 54 CCNL 14/09/2000		800,00	
Art. 113 D.Lgs. n. 50/2016		10.349,92	
Totale	103.151,67	11.149,92	
Risorse per performance	9.976,82	46.242,75	56.219,57

I compensi destinati con il presente atto a premiare la performance al fine di incentivare il merito, la produttività ed il miglioramento dei servizi potranno essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del processo di valutazione, posto in essere in base al Sistema di Valutazione della performance adottato dall'Ente, ovvero con erogazione subordinata all'effettivo raggiungimento degli obiettivi certificato dal Nucleo di Valutazione dell'Ente.

Le risorse di cui all'art. 15, comma 2, verranno rese disponibili soltanto a seguito del preventivo accertamento da parte del Nucleo di Valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività.

Per i risparmi che dovessero essere ottenuti nella gestione del fondo trova applicazione la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL 1/04/1999.

Art. 5 - Approvazione Nuovo Regolamento

Si conferma l'approvazione del Nuovo Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, nella versione già allegata alla preintesa sottoscritta in data 22/11/2017 ed approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 275 del 23/11/2017.

La presente ipotesi di atto unilaterale viene sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per il parere sulla compatibilità dei costi.



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

G.C. n. 298 del 21.12.2017

San Casciano in Val di Pesa, 21/12/2017

Il Presidente della delegazione di parte pubblica

Dott.ssa Maria D'Alfonso

I componenti:

Dott.ssa Barbara Bagni

Dott. Leonardo Baldini



Allegato A

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa

DESCRIZIONE	2016	2017
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	197.874,95	197.874,95
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	27.931,43	27.931,43
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	13.649,80	13.649,80
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	17.070,77	17.070,77
RISPARMI EXART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	1.062,33	2.570,55
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	960,44	960,44
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)		
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) dal 2004	28.547,25	31.432,09
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)	-24.584,46	-24.584,46
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA		
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI		
TOTALE RISORSE STABILI	262.512,51	266.905,57
Risorse variabili soggette al limite		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)	3.250,00	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)		
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	29.300,00	
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	24.942,24	22.537,26
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)	800,00	800,00
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - (ART. 113, D.LGS. 50/2016)		10.349,92
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		
Totale Risorse variabili soggette al limite	38.080,24	33.687,18
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	10.501,38	9.518,48
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	7.678,55	14.187,01
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	24.000,00	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 4 DEL D.L. 16/2014)		
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	42.179,93	23.705,49
TOTALE RISORSE VARIABILI	80.260,17	57.392,67
TOTALE	342.772,68	324.298,24
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	300.592,75	300.592,75
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA	107.093,66	102.283,69
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	407.686,41	402.876,44



Allegato B)



Comune di San Casciano in Val di Pesa
Città Metropolitana di Firenze

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO-FINANZIARIA

(ARTT. 40 E 40-BIS D.LGS. 30/03/2001 N. 165, Circolare MEF n. 25 del 19/07/2012)

ALL'IPOTESI DI

ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. N. 165/2001

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	19/12/2017
Periodo temporale di vigenza	L'atto unilaterale sostitutivo ha validità di accordo annuale per l'anno 2017 relativamente alle modalità di utilizzo delle risorse.
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Dott.ssa Maria D'Alfonso, Presidente Delegazione Trattante Dott. Leonardo Baldini, componente Dott.ssa Barbara Bagni, componente
Soggetti destinatari	Personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e determinato presso il Comune di San Casciano in Val di Pesa
Materie trattate (descrizione sintetica)	a) Definizione utilizzazione delle risorse relative all'anno 2017; b) Conferma Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 .
rispetto dei termini adempimenti procedurale e degli atti preliminari e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della La presente ipotesi di atto unilaterale viene inviata al Collegio dei Revisori entro cinque giorni dalla sottoscrizione (art. 5 CCNL Regioni Autonomie Locali 1/04/1999, come modificato dall'art. 4 CCNL 22/01/2004) ai fini della certificazione relativa al controllo di cui all'art. 40 bis del D.Lgs. n. 165/2001.



	<p>Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>Nel caso l'Organo di controllo interno effettui rilievi, non si potrà dar corso alla sottoscrizione definitiva dell'atto unilaterale.</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p><i>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 ?</i></p> <p>In base al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 41 del 28/02/2011 e ss.mm.ii, (art. 8) per il Comune di San Casciano in Val di Pesa il Piano della Performance dell'Ente è costituito dall'insieme dei seguenti strumenti di programmazione: Bilancio di previsione annuale e pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, PEG e PDO.</p> <p>Ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, Parte seconda (Ordinamento finanziario e contabile), come modificato alla luce dei nuovi principi contabili disciplinati dal D.lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in base al principio applicato della programmazione n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 D.Lgs. n. 267/200 è sostituita dal Documento Unico di Programmazione, che è stato approvato con deliberazione C.C. n. 84 del 15/12/2016; - il bilancio annuale e pluriennale è stato approvato con deliberazione C.C. n. 85 del 15/12/2016; - con deliberazione G.C. n. 3 del 02/01/2017 è stato adottato un unico documento recante "Piano delle Performance e Piano esecutivo di gestione 2017-2019", successivamente modificato ed aggiornato con deliberazione G.C. n. 242 del 16/10/2017; <p><i>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 ?</i></p> <p>Con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 31/01/2014 è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) contenente il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità (PTTI); con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2017 è stato approvato l'aggiornamento relativo all'anno 2017.</p> <p><i>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</i></p> <p>Premesso che l'art. 53, comma 1, lett. i), D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ha abrogato l'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, si precisa che sul sito istituzionale dell'Ente sono pubblicate in modo permanente nella sezione "Amministrazione Trasparente" le informazioni di trasparenza di cui alla Legge n. 69/2009, alla Legge n. 190/2012, al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016.</p> <p><i>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009?</i></p> <p>La Relazione sulla Performance anno 2016 è stata sottoposta al Nucleo di Valutazione nel mese di luglio 2017.</p>
<p>Eventuali osservazioni</p>		



Modulo 2 Illustrazione dell'articolato dell'atto unilaterale
(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il presente atto unilaterale si è reso necessario per superare la situazione di stallo venutasi a creare a seguito della riapertura della trattativa con la parte sindacale, dopo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 14/12/2017 alla preintesa anno 2017 sottoscritta con la RSU/OO.SS. in data 22/11/2017.

Con nota con nota prot. n. 21401 del 18/12/2017, a firma della RSU e delle OO.SS., la parte sindacale ha comunicato all'Amministrazione l'indisponibilità ad una nuova ipotesi di accordo con la parte pubblica, confermando l'accordo già sottoscritto in data 29/11/2017 nella convinzione del corretto fondamento giuridico dello stesso.

L'Amministrazione ha ritenuto di non poter autorizzare la firma di un Contratto decentrato integrativo in contrasto con il parere del Collegio e di poter utilizzare, sia nell'interesse dei lavoratori che dell'Amministrazione stessa, pur nel rispetto delle posizioni e delle prerogative sindacali, lo strumento normativo offerto dall'art. 40, comma ter, del D.Lgs. n. 165/2001, dando indicazioni alla parte pubblica di procedere con atto unilaterale sulle materie oggetto del mancato accordo, atto unilaterale da considerarsi quale provvedimento urgente per garantire l'efficiente svolgimento dell'attività dell'Ente, assicurando nel contempo l'utilizzo del Fondo incentivante anno 2017 per servizi già resi nello stesso anno.

In particolare l'articolato dell'atto unilaterale si compone le seguenti disposizioni:

Art. 1 – definizione dell'ambito di applicazione del atto stesso: si definiscono i soggetti nei confronti dei quali si applica l'accordo integrativo;

Art. 2 – precisazione della durata dell'atto;

Art. 3 – costituzione del Fondo Risorse Decentrate

Art. 4 – destinazione Fondo Risorse Decentrate: si definisce l'utilizzo del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2017;

Art. 5 – approvazione Nuovo Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 18/04/2016 n. 50.

La destinazione delle risorse decentrate si presenta in linea con gli obiettivi posti dall'Amministrazione come risultanti dall'insieme dei documenti programmatici che costituiscono il Piano della Performance dell'Ente. In particolare all'art. 4 dell'atto prevede che i compensi destinati con l'accordo ad incentivare la performance (organizzativa ed individuale) potranno essere corrisposti ai lavoratori soltanto a conclusione del processo di valutazione, posto in essere in base al Sistema di Valutazione della Performance adottato dall'Ente in applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 e dei principi di premialità in esso contenuti. Da rilevare che la disposizione dell'art. 40, comma 3 bis, D.Lgs. n. 165/2001 che impone di destinare alla performance individuale la quota prevalente della retribuzione accessoria sarà applicabile soltanto dalla prossima tornata di contrattazione collettiva nazionale (si veda Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri, Funzione Pubblica n. 7 del 7/06/2010, punto 5).

Si sottolinea inoltre che dal presente atto unilaterale, come da indicazione della Giunta Comunale nella deliberazione di indirizzi alla delegazione di parte pubblica in data 18/12/2017, in corso di pubblicazione, e del Collegio dei Revisori con il parere reso in data 14/12/2017 è stata eliminata la sessione di progressioni orizzontali prevista nella preintesa con decorrenza 01/01/2017 riservata al personale che, nelle categorie presenti nell'Ente (B1, B3, C e D1) si trova nella posizione d'accesso.

Di seguito si riepilogano i criteri di destinazione adottati:

CRITERI DI DESTINAZIONE ADOTTATI:

- **INDENNITA':**

INDENNITA' DI TURNO

- **descrizione:** per l'anno 2017 l'ente istituisce turni giornalieri di lavoro per garantire continuità nel servizio di polizia municipale, nel servizio di biblioteca e nel servizio trasporto scolastico.
- **Importo massimo previsto nel Fondo anno 2017:** € 25.900,00. =



- **Riferimento alla norma del CCNL**: art. 22 CCNL 14.09.2000 –
- **riferimento all'articolo del CCDI aziendale**: art. 4 CCDI 2005 che conferma la disciplina dell'articolo 15 CCDI 2000. Contenuto testuale articolo richiamato :*“Art. 15 CCDI 2000 - Indennità di turno, rischio, maneggio valori, reperibilità, lavoro festivo e notturno: Le presenti indennità saranno attribuite su base mensile alle unità di personale individuate preventivamente e in fase di programmazione annuale delle attività presso ciascun servizio.”*
- **criteri di attribuzione**: come da contratto nazionale e da CCDI.
- **obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività**: l'articolazione su turni delle prestazioni lavorative del personale assegnato ai servizi appena sopra menzionati mira a garantire, rispettivamente: 1) per quanto riguarda il servizio di vigilanza, un miglioramento del servizio di sicurezza urbana e stradale derivante dalla copertura di maggiori fasce orarie, con immediata ricaduta sul benessere della cittadinanza; 2) per quanto riguarda il servizio biblioteca, l'obiettivo è quello di ampliare l'orario di fruibilità del servizio al pubblico, senza penalizzare il fondamentale apporto dell'attività di back office; 3) per quanto riguarda il servizio trasporto scolastico l'obiettivo è una migliore utilizzazione delle risorse umane disponibili con possibilità di avere personale a disposizione in orario di lavoro anche per coprire le richieste di trasporto avanzate dalla scuola in relazione ad uscite per progetti o gite.

INDENNITA' DI RISCHIO

- **descrizione**: indennità per prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute.
- **Importo massimo previsto nel Fondo anno 2017**: € 13.960,00.=
- **Riferimento alla norma del CCNL**: art. 37 CCNL 14/9/2000, art. 41 CCNL 22.1.2004 –
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale**: artt. 15 e 15 ter CCDI 2000, art. 4 CCDI 2005 che conferma la disciplina dell'art. 15 ter CCDI 2000. Contenuto testuale articoli richiamati :
“Art. 15 CCDI 2000 - Indennità di turno, rischio, maneggio valori, reperibilità, lavoro festivo e notturno: Le presenti indennità saranno attribuite su base mensile alle unità di personale individuate preventivamente e in fase di programmazione annuale delle attività presso ciascun servizio.”
“Art. 15 ter. CCDI 2000: In base al documento aziendale sulla sicurezza redatto ai sensi del d.lgs. 626/1994, le parti individuano quali prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute le seguenti: idraulico, elettricista, falegname, giardiniere, meccanico, conducente camion e macchine operatrici, muratore, cantoniere, addetto alla segnaletica-imbianchino, autista scuolabus, operatore ai cimiteri, addetto alla preparazione e distribuzione pasti, assistente sociale, esperto tecnico impiegato in servizi operativi nei cantieri”
- **criteri di attribuzione**: L'indennità è attribuita in relazione ai periodi di effettiva esposizione al rischio ai prestatori di lavoro impegnati nelle mansioni a rischio individuate dal contratto decentrato.

INDENNITA' DI REPERIBILITA'

- **descrizione**: per l'anno 2017, sono state confermate le aree di pronto intervento individuate a seguito di riorganizzazione del servizio nell'anno 2013. Sono ora costantemente presidiati gli ambiti di competenza dell'impiantistica (impianti elettrici, termici, idraulici). Sovente, difatti, giungono segnalazioni per il ripristino di impianti di pubblica illuminazione, ovvero di impianti posti in immobili di proprietà comunale adibiti ad attività e/o iniziative che si svolgono fuori dall'ordinario orario di lavoro. Altra area di pronto intervento è stata individuata nel servizio di trasporto scolastico, per la pronta sostituzione mediante personale interno del personale adibito a servizio scuolabus temporaneamente assente per malattia o congedo e nella garanzia del normale svolgimento dell'attività didattica nelle scuole del Comune (eventuale blocco delle centrali termiche, allarmi e mancanza di illuminazione). Il personale in reperibilità può inoltre essere chiamato ad intervenire per esigenze di Protezione Civile in relazione ad eventi imprevisi ed imprevedibili che determinano situazioni di danno o di pericolo di danno a persone o cose o al patrimonio e demanio comunale e che richiedano un intervento urgente per la messa in sicurezza. Da sottolineare che dal 1° ottobre 2016 il servizio di Protezione Civile viene svolto dall'Unione Comunale del Chianti Fiorentino a seguito di delega della relativa funzione, che verrà comunque svolta con personale dei Comuni deleganti. Infine un servizio di pronta reperibilità è istituito nell'ambito dei servizi cimiteriali nei giorni festivi per garantire il ricevimento delle salme e nell'ufficio di stato civile per il ricevimento delle denunce di morte nei giorni non lavorativi e festivi.



- **Importo massimo previsto nel Fondo anno 2017:** € 15.700,00.=
- **Riferimento alla norma del CCNL:** art. 23 CCNL 14/9/2000, art. 11 CCNL 5/10/2001 –
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 15 CCDI 2000, artt. 4 CCDI 2005 che conferma la disciplina dell'articolo 15 CCDI 2000. Contenuto testuale articolo richiamato: "Art. 15 CCDI 2000 - Indennità di turno, rischio, maneggio valori, reperibilità, lavoro festivo e notturno: Le presenti indennità saranno attribuite su base mensile alle unità di personale individuate preventivamente e in fase di programmazione annuale delle attività presso ciascun servizio."
- **criteri di attribuzione:** secondo l'organizzazione del lavoro, in coerenza con le previsioni del CCNL.
- **obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività:** il ricorso all'indennità di reperibilità consente di garantire in particolare l'organizzazione, sull'intero arco della settimana e per 24 h al giorno, oltre che una pronta risposta nel caso si verificano esigenze di Protezione civile, delle attività di ripristino funzionamento degli impianti elettrici, termici e della pubblica illuminazione (ciò costituisce, in particolare, garanzia per il regolare svolgimento delle attività didattiche, consentendo lo sblocco delle centrali termiche, il controllo degli impianti di allarme e antintrusione); il personale in reperibilità può inoltre essere chiamato ad intervenire in relazione a situazioni impreviste ed imprevedibili di danno o di pericolo di danno a persone o cose o al patrimonio e demanio comunale e che richiedano un intervento urgente per la messa in sicurezza. Un servizio di pronta reperibilità è stato, inoltre, approntato per far fronte, nell'ambito dei servizi cimiteriali, alla necessità di garantire anche nei giorni festivi il ritiro e la registrazione della salma (attività non garantita dalle associazioni locali convenzionate con il Comune), nonché nell'ufficio di stato civile per il ricevimento delle denunce di morte nei giorni non lavorativi e festivi e, nell'ambito dell'ufficio Manutenzioni del Servizio Lavori Pubblici, per la sostituzione del personale del Servizio Educativo adibito a mansioni di conducente scuolabus assente dal servizio per brevi periodi di tempo.

INDENNITA' DI DISAGIO

- **descrizione:** L'indennità compensa il lavoro prestato in condizioni e in tempi che incidono sfavorevolmente, direttamente o indirettamente sulla vita psico-fisica del dipendente compresa la sfera affettiva e del tempo libero.
- **Importo massimo previsto nel Fondo anno 2017:** € 900,00.=
- **Riferimento alla norma del CCNL:** 17, comma 2, lettera e), CCNL 1/4/1999 –
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 14 CCDI 20/10/2000, come modificato da: CCDI anno 2005, CCDI anno 2008, art. 4 CCDI anno 2010 che lo sostituisce per intero. Contenuto testuale articolo richiamato:
"Art. 4 CCDI anno 2010 - Modifica all'art. 14 del CCDI 20/10/2000, come modificato dal CCDI 13/09/2005 e dal CCDI anno 2008 (sottoscritto in data 19/03/2009), relativamente all'istituto del disagio: L'art. 14 è sostituito dal seguente : Art. 14 - Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie B1, B3 e C.
1. Per lavoro disagiato si intende il lavoro prestato in condizioni ed in tempi che incidono sfavorevolmente direttamente o indirettamente sulla vita psico-fisica del dipendente compresa la sfera affettiva e del tempo libero.
2. Le parti individuano le seguenti situazioni professionali e lavorative alle quali far corrispondere l'erogazione delle predette risorse economiche:
Attività con articolazione dei tempi di lavoro che comportino disagio, squilibri e scompensi per legami e tempi da dedicare alla famiglia e alle relazioni familiari e sociali. In particolare a tal proposito si individuano quali disagiati:
a) orari spezzati che prevedono più di un rientro, oppure un unico rientro per un tempo inferiore alle due ore: è riconosciuta un'indennità pari a € 30,00.= mensili in relazione alla prestazione svolta;
b) attività lavorative che comportano lo svolgimento di funzioni istituzionali (gonfalone) diverse dalla propria qualifica funzionale rese in tempi che incidono sfavorevolmente direttamente o indirettamente sulla vita psico-fisica del dipendente: è riconosciuta un'indennità pari a € 30,00.= mensili in relazione alla prestazione svolta.
3. Le parti individuano inoltre quali prestazioni disagiate i servizi resi dal personale in servizio di pronta reperibilità che comportino il superamento dell'orario complessivo giornaliero di dieci ore. Tale limite è ridotto a otto ore nel caso le prestazioni ricadano in orario compreso fra le ore 20.00 e le ore 7.00. Infine, è riconosciuta prestazione disagiata l'intervento, durante la reperibilità, di almeno quattro ore nelle domeniche o festività infrasettimanali. Nel primo caso è corrisposta un'indennità di € 10,00.=; nel secondo e terzo caso di € 8,00.=.
4. Al personale richiamato in servizio oltre l'orario di lavoro per attività di emergenza inerenti la protezione civile (es: neve e gelo) è corrisposto un'indennità pari ad € 30,00.= in caso di chiamata.
5. L'indennità relativa è corrisposta unicamente al personale che opera in modo diretto e continuativo nelle prestazioni lavorative corrispondenti, pertanto rapportata alla effettiva presenza in servizio. Le indennità di cui al presente articolo non sono cumulabili



con l'indennità di rischio e, in nessun modo, possono singolarmente superare gli importi per quest'ultima previsti dalla contrattazione nazionale."

- **criteri di attribuzione:** come da CCDI.
- **obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività:** la compensazione delle attività individuate come disagiate consente maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane (sia che si faccia ricorso all'orario c.d. "spezzato" o particolarmente disagiato, sia in caso di impiego di personale dell'ente – non individuato strutturalmente tra quello in pronta reperibilità – per far fronte a situazioni di emergenza), con notevole risparmio di risorse economiche (basti considerare, in termini di onerosità, cosa comporterebbe il dover garantire i medesimi servizi facendo ricorso, in tutto o anche solo in parte, ad apporti esterni all'ente) e garanzia di continuità e professionalità nello svolgimento del servizio (a puro titolo esemplificativo, si consideri l'attività degli operatori a contatto con i piccoli utenti dei servizi scolastici), oltre che di maggiore possibilità di controllo.

INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI

- **descrizione:** indennità destinata a compensare le attività del personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa.
- **Importo massimo previsto nel Fondo anno 2017:** € 1.400,00.=
- **Riferimento alla norma del CCNL:** art. 36 CCNL 14/9/2000 –
- **riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 15 bis CCDI 2000, art. 4 CCDI 2005 che lo conferma.
Contenuto testuale articolo richiamato:

"Art. 15 bis CCDI 2000 – Indennità maneggio valori: A decorrere dal 1 gennaio 2001 ai dipendenti assegnati in via continuativa a servizi che comportino maneggio di danaro è corrisposta una indennità giornaliera nelle seguenti misure:

- per maneggio valori medio mensile (valori espressi in lire, in quanto derivanti dal contratto dell'anno 2000)
- da L. 3.000.000 a L. 4.000.000 L. 1.000
- da L. 4.000.000 a L. 5.000.000 L. 2.000
- oltre L. 5.000.000 L. 3.000

- **criteri di attribuzione:** come da CCDI.

Compenso per "esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità"

- **descrizione:** il compenso viene corrisposto: a) per specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative; b) per le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile;
- **Importo massimo previsto nel Fondo anno 2017:** € 37.491,67. =
- **Riferimento alla norma del CCNL:** art. 17, comma 2, lett. I) e F) CCNL 1/4/1999, art. 36 CCNL 22/1/2004 –
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 13 CCDI 20/10/2000 come modificato da: art. 4 CCDI 2005, art. 4 CCDI 2011 e art. 4 CCDI 2012.
- **criteri di attribuzione:** il compenso di cui alla lettera a) della descrizione viene corrisposto al personale formalmente incaricato di responsabilità d'ufficio; il compenso di cui alla lettera b) è corrisposto ai dipendenti cui siano conferite con atto formale le seguenti specifiche responsabilità: ufficiale di stato civile e anagrafe; responsabile degli archivi informatici; addetti all'urp; responsabile attività inerenti la protezione civile. Nel CCDI



anno 2012 sono stati previsti criteri di pesatura delle indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. I) CCNL 12/4/1999 e art. 36 CCNL 22/1/2004; in esito alla pesatura, le indennità possono risultare collocate in una delle tre fasce contemplate nel CCDI e, pertanto, essere quantificate, rispettivamente, in € 1.200,00.=, € 1.500,00.= oppure € 1.800,00.=

Incentivazione a favore del personale comandato all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino

- **descrizione:** il compenso incentivante viene corrisposto a favore del personale del Comune utilizzato dall'Unione Comunale del Chianti Fiorentino mediante l'istituto del comando anche a tempo parziale per l'effettivo espletamento di prestazioni lavorative relative a funzioni e servizi trasferiti dal Comune di San Casciano in Val di Pesa all'Unione stessa.
 - **Importo massimo previsto nel Fondo anno 2017:** € 7.800,00.=
 - **Riferimento alla norma del CCNL:** art. 13, comma 5, CCNL 22/1/2004 e art. 17, comma 2, CCNL 01/04/1999.
 - **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 4 della preintesa sottoscritta in data 14/11/2016.
 - **criteri di attribuzione:** il compenso è riconosciuto al personale al personale assegnato all'Unione per una prestazione lavorativa almeno pari al 20% secondo le seguenti fasce:
 - personale con percentuale di comando compresa tra il 20% ed il 50% della prestazione € 16,66 mensili (€ 200 annuali);
 - personale con percentuale di superiore al 50% della prestazione € 25,00 mensili (€ 300 annuali);
- Al personale del Comune comandato all'Unione per lo svolgimento di funzioni amministrative inerenti il servizio di protezione civile viene riconosciuto un compenso di € 300 annui (€ 25 mensili) per specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. i CCNL 01/04/1999.

- **ALTRE DESTINAZIONI:**

Incentivo Messi Notificatori

- **descrizione e criteri di remunerazione:** trattasi di incentivo previsto a favore dei messi notificatori per le notifiche effettuate per conto di altri Enti.
- **Importo** € 800,00.=
- **Riferimento alla norma del CCNL:** Art. 54 CCNL 14/09/2000

Art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 - Incentivo per funzioni tecniche

- **descrizione e criteri di remunerazione:** trattasi di incentivi per funzioni tecniche previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 che potranno essere erogati soltanto per le gare relative ad opere, lavori servizi e forniture avviate dopo la definitiva approvazione del Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione del Fondo Incentivante per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 (all. B alla preintesa) ed in base ai criteri nello stesso riportati
- **Importo** € 10.349,92.=
- **Riferimento alla norma del CCNL:** D.Lgs. 50/2016 art. 113.

Performance/produttività

- **Importo** € 56.219,57.=



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA
Città Metropolitana di Firenze

G.C. n. 298 del 21.12.2017

Il Responsabile Area Amministrativa
Unione Comunale del Chianti Fiorentino
Dott. Sandro Bardotti



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate), che costituiscono nel loro complesso il Fondo Risorse Decentrate, sono determinate per l'anno 2017 secondo le previsioni degli articoli 31 e 32 del CCNL 22/01/2004, dell'art. 4 del CCNL del 9/5/2006 e dell'art. 8 del CCNL 11/04/2008.

Rispetto alla costituzione approvata con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino n. 14254 del 26/10/2017 e con deliberazione della Giunta del Comune di San Casciano in Val di Pesa n. 264 del 13/11/2017, per l'ammontare complessivo di € 329.108,21.= di cui € 266.905,57.= per risorse stabili ed € 62.202,64.= per risorse variabili, la costituzione, dopo il parere del Collegio dei Revisori in data 14/12/2017, è stata rettificata con determinazione del Responsabile Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino n. 14296 del 18/12/2017 approvandone la sua consistenza complessiva in € 324.298,24, di cui € 266.905,57.= per la parte stabile ed € 57.392,67.= per la parte variabile (quest'ultima comprensiva di € 33.687,18 risorse variabili soggette al limite ed € 23.705,49 risorse variabili non soggette al limite), ovvero complessivi € **300.592,75** di risorse soggette al limite; nell'allegato A alla presente relazione si evidenzia un prospetto riepilogativo del Fondo anno 2017 e del Fondo anno 2016 per il rispetto del limite.

La disciplina dell'art 31, comma 2, CCNL 22/01/2004 distingue le risorse decentrate in due categorie: la prima comprende tutte le fonti di finanziamento già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica di certezza, stabilità e continuità nel tempo e che possono essere definite "risorse decentrate stabili".

In questa categoria di risorse sono incluse, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

a) CCNL 01/04/1999: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art. 15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;

b) CCNL 05/10/2001: art. 4, commi 1 e 2.

Un secondo gruppo di risorse viene qualificato come risorse eventuali e variabili (art. 31, comma 3 CCNL 22/01/2004), correlate alla applicazione delle seguenti discipline contrattuali:

a) CCNL 01/04/1999: art. 15, comma 1, lettere d, e, k, m, n; art. 15, commi 2 e 4; art. 15, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività;

b) CCNL 05/10/2001: art. 4, commi 3 e 4;

c) CCNL 14/09/2000: art. 54;

d) art. 32, comma 6, del CCNL 22/1/2004.

Il complesso delle risorse decentrate stabili come sopra individuate è incrementato, a carico dei bilanci degli enti e con effetto dall'anno 2003, in base alla disciplina dello stesso CCNL 22/01/2004, per un importo annuo lordo pari allo 0,62% del monte salari dell'anno 2001, con esclusione della quota relativa alla dirigenza (art. 32, comma 1).

Sempre con decorrenza dall'anno 2003, l'art. 32, comma 2 CCNL 22/01/2004 un ulteriore incremento annuo lordo delle risorse decentrate stabili per un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2001, esclusa la quota della dirigenza; questo secondo incremento è consentito agli enti locali la cui spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (art. 32, comma 3).

Il CCNL 9/05/2006 dispone un incremento, a carico dei bilanci degli enti, delle risorse decentrate stabili per un importo annuo lordo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, con esclusione della quota relativa alla dirigenza (art. 4, comma 1). La disposizione è applicabile dagli enti la cui spesa di personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti 2005.

Infine il CCNL 11/04/2008 (art. 8, comma 2) ha consentito un ulteriore aumento delle risorse stabili per un importo annuo lordo pari allo 0,60% del monte salari 2005, applicabile dagli enti che certifichino il rispetto dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006 e la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2007.



Per quanto riguarda le risorse variabili il Fondo Risorse Decentrate anno 2017 comprende risorse derivanti dalle seguenti disposizioni: CCNL 01/04/1999, art. 15, comma 1, lettera k e commi 2 e 4 e CCNL 14/09/2000 art. 54;

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

In base alla disciplina dell'art. 31, comma 2, prima parte, del CCNL 22/01/2004 "le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale ...vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l; comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2 del CCNL 5.10.2001."

Nel Fondo Risorse Decentrate del Comune di San Casciano l'importo complessivo di tali risorse storiche consolidate ammonta a € **198.835,39**., così dettagliate:

- art. 15, comma 1, lett. a CCNL 1/04/1999: € 122.314,36.=
- art. 15, comma 1, lett. b CCNL 1/04/1999: € 11.421,50.=
- art. 15, comma 1, lett. g CCNL 1/04/1999: € 17.111,62.=
- art. 15, comma 1, lett. j CCNL 1/04/1999: € 10.808,30.=
- art. 14, comma 4, CCNL 1/04/1999: € 960,44.=
- art. 4, comma 1, CCNL 5/10/2001: € 26.719,90.=
- art. 4, comma 2, CCNL 5/10/2001: € 9.499,27.=

Si sottolinea che l'art. 4, comma 2, CCNL 5/10/2001 è valorizzato nell'ambito delle risorse storiche consolidate limitatamente alla retribuzione individuale di anzianità (RIA) ed agli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal 1/01/2000 e fino al 31/12/2003.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Al totale delle risorse storiche consolidate vanno aggiunti, nell'ambito delle risorse fisse aventi carattere di stabilità, quelle derivanti dai seguenti incrementi contrattuali (per il contenuto delle norme si richiama quanto già illustrato nelle premessa della presente relazione tecnico-finanziaria):

- art. 32, comma 1 CCNL 22/01/2004: € 15.462,04.=
- art. 32, comma 2, CCNL 22/01/2004: € 12.469,39.=
- art. 4, comma 1, CCNL 09/05/2006: € 13.649,80.=
- art. 8, comma 2, CCNL 11/04/2008: € 17.070,77.=

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente.

Per l'Ente in questa parte sono evidenziate le risorse per gli effetti derivanti dall'art. 4, comma 2, del CCNL 5/10/2001 dall'anno 2004 in poi, ovvero la RIA e gli assegni ad personam del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1/01/2004.

Tali risorse ammontano ad un totale di € **31.432,09**.= che comprende le cessazioni anno 2004 per € 1.008,80.=, le cessazioni anno 2005 per € 1.715,35.=, le cessazioni anno 2006 per € 3.244,80.=, le cessazioni anno 2007 per € 1.485,51.=, le cessazioni anno 2008 per € 3.420,95.=, le cessazioni anno 2009 per € 5.339,36.=, le cessazioni anno 2010 per € 1.829,49.=, le cessazioni anno 2011 per € 87,23.=, le cessazioni anno 2012 per € 4.020,77.=, le cessazioni anno 2014 € 2.336,75.=, le cessazioni anno 2015 € 3.684,59, le cessazioni anno 2016 € 1.652,15.= e le cessazioni anno 2017 (in quota parte dalla cessazione) € 1.606,34.=.

A tali risorse vanno aggiunte quelle derivanti dall'applicazione del CCNL 22/01/2004 dich. congiunta n. 14, CCNL 09/05/2006 dich. congiunta n. 4 e del CCNL 31/07/2009 dich. congiunta n. 1, in base alle quali alla cessazione del personale



avente in godimento delle progressioni è acquisito al Fondo il differenziale rispetto all'importo storico della progressione stessa portato dagli aumenti contrattuali successivi, per un totale di € 2.570,55.;

Sezione II - Risorse variabili

La parte relativa alle risorse variabili ed eventuali che non hanno caratteristica di certezza e stabilità per gli anni successivi comprende, per l'anno 2017, le seguenti risorse:

1) art. 15, comma 2, CCNL 1/04/1999:

- aumento dell'importo fino all'1,20% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza, pari a € 22.537,26.;; si sottolinea che la disponibilità di tali risorse è condizionata al preventivo accertamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, da parte del Nucleo di Valutazione; le risorse di cui all'art. 15, comma 2, verranno rese disponibili soltanto a seguito del preventivo accertamento da parte del Nucleo di Valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività.

2) art. 15, comma 1, CCNL 1/04/1999:

- Lett. k): riguarda le specifiche risorse destinate dalla legislazione corrente alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale (art. 113 D.Lgs. n. 50/2016) con vincolo di destinazione, con quantificazione pari a € 10.349,92.;;

- Lett. m): si riferisce al risparmio sulle somme destinate al lavoro straordinario per l'anno 2016, quantificabile a seguito dell'approvazione del consuntivo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 27/04/2017 in € 14.187,01.;;

3) art. 17, comma 5, CCNL 1/04/1999: iscrizione delle somme non utilizzate del Fondo Risorse Decentrate anno 2016, quantificabili a seguito dell'approvazione del consuntivo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 27/04/2017 in € 9.518,48.;;

4) art. 54 CCNL 14/09/2000: riguarda la destinazione ai messi notificatori di quota parte del rimborso spese introitato dall'Ente per le notifiche effettuate per conto di altri Enti, importo presunto pari ad € 800,00.;;

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Il complesso delle risorse decentrate stabili è decurtato degli importi annuali relativi all'accessorio ed alla RIA del personale ATA trasferito allo Stato ex art. 8 L. 124/1999 dal 01/01/2000 e alla media dell'accessorio del triennio precedente la nomina dei titolari di posizione organizzativa, essendo l'Ente privo di dirigenza, per istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative CCNL 31/03/1999.

Tali decurtazioni di parte stabile ammontano rispettivamente ad € 10.593,67.;; e ad € 13.990,79.;;

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione

Il totale delle Risorse Stabili del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2017 ammonta ad € **266.905,57.;;**, pari al Totale della Sezione I per € **291.490,03.;;** al netto delle decurtazioni di parte stabile quantificate nella Sezione III pari ad € **24.584,46.;;**.

Totale risorse variabili sottoposto a certificazione

Il totale delle Risorse Variabili Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2017 ammonta ad € **57.392,67.;;** pari al totale della Sezione II.

Totale Fondo sottoposto a certificazione

Il totale del Fondo Risorse decentrate anno 2017 è pari ad € **324.298,24.;;**.

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente in quanto non vi sono risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa



Nel presente modulo si espone, in relazione alle risorse rese disponibili per la contrattazione decentrata relativa all'anno 2017 in sede di costituzione del Fondo e riepilogate nel precedente Modulo I, la programmazione di utilizzo come adottata con atto unilaterale dell'Amministrazione in data 19/12/2017 sottoposto alla certificazione.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Come sottolineato dalla Circolare MEF n. 25/2012, è usuale che alcune poste di destinazione del Fondo abbiano natura obbligatoria e non possano essere oggetto di negoziazione oppure che si riferiscano a materie ed istituti già regolati da precedenti Contratti Integrativi e sulle quali il contratto sottoposto a certificazione non interviene.

Nella presente sezione si esplicitano tali destinazioni non specificatamente regolate dall'atto sottoposto a certificazione. Tali destinazioni sono relative al finanziamento dei seguenti istituti:

- Indennità di comparto (quota a carico del Fondo ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/01/2004): € 50.894,76.=
- Progressioni Economiche orizzontali storiche (già assegnate all'atto della presente preintesa): € 102.808,47.=
- Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità, maneggio valori: € 57.860,00.=
- Indennità art. 17, comma 2, lett. i e f CCNL 1/04/1999 (specifiche responsabilità) : € 37.491,67.=
- Primo inquadramento personale P.M. in Cat. C (art. 7, comma 7, CCNL 31/03/1999) : € 73,85.=
- Incentivo ai messi notificatori (art. 54 CCNL 14/09/2000): € 800,00.=
- Incentivo a favore del personale comandato all'Unione: € 7.800,00.=

Il totale delle destinazioni incluse nella presente sezione ammonta ad € **257.728,75.=**

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le destinazioni specificamente regolate dall'atto sostitutivo sottoposto a certificazione sono:

- Art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 (incentivo per funzioni tecniche): € 10.349,92.=
- Risorse per performance: € 56.219,57.=

In relazione a quest'ultimo utilizzo si ricorda che la previsione dell'art. 40, comma 3 *bis*, D.Lgs. n. 165/2001 di destinare alla performance individuale la quota prevalente della retribuzione accessoria non è ancora operativa, in quanto applicabile soltanto dalla prossima tornata di contrattazione collettiva nazionale (Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri, Funzione Pubblica n. 7 del 7/06/2010, punto 5).

Il totale delle destinazioni incluse nella presente sezione ammonta ad € **66.569,49.=**

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Il presente atto sottoposto a certificazione esaurisce completamente le risorse rese disponibili per la contrattazione.

Non sussistono quindi quote ancora da regolare e rinviate a successiva sessione negoziale.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo

Il totale delle destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dalla preintesa oggetto della presente certificazione, come riepilogate nella Sezione I del presente Modulo, è pari ad € **257.728,75.=**



Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Il totale delle destinazioni specificatamente regolate dalla presente atto unilaterale, come riepilogate nella Sezione II del presente Modulo, è pari ad € **66.569,49**,=

Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare

Come già precisato non sussistono destinazioni rimaste da regolare.

Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione

Il totale delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione è € **324.298,24**,= . Tale importo coincide con il totale del Fondo Risorse Decentrate anno 2017 di cui alla presente relazione Modulo I, Sezione IV.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente in quanto non essendoci risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo, non vi sono nemmeno le relative destinazioni.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

In base alla Circolare MEF n. 25/2012 in questa sezione va data "specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto di tre vincoli di carattere generale: **a.** attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità; **b.** attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; **c.** attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)."

Per quanto riguarda il punto **a**, le destinazioni del Fondo aventi natura certa e continuativa possono essere identificate con quelle destinate al finanziamento di quota del trattamento fondamentale del personale (le progressioni economiche assegnate, l'indennità di comparto per la quota a carico del bilancio, la quota a carico delle risorse decentrate per primo inquadramento personale P.M. in cat. C) per un totale di € **153.777,08**,= che trova ampia copertura nel totale delle Risorse Decentrate di parte stabile (€ **266.905,57**,=).

Per quanto riguarda il punto **b**, le risorse del presente atto specificamente destinate ad incentivare il personale, ovvero quelle destinate al finanziamento della performance organizzativa ed individuale, potranno essere erogate soltanto a consuntivo, per i progetti previa verifica dell'effettiva realizzazione degli stessi e per le risorse destinate alla performance previa conclusione del processo di valutazione in base al Sistema adottato dall'Ente.

Per quanto riguarda il punto **c**, si sottolinea che il presente atto unilaterale non prevede una sessione di progressione orizzontale per l'anno 2017.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Si riportano gli schemi di sintesi del Fondo Risorse Decentrate anno 2017, come riepilogato nel Modulo I (Costituzione del Fondo) della presente relazione ed integrato con le corrispondenti poste del Fondo anno 2016, nonché dell'utilizzo dello stesso, come riepilogato nel Modulo II (Definizione delle poste di destinazione del Fondo).



COMUNE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA					
FONDO RISORSE DECENTRATE					
COSTITUZIONE					
		Anno 2017		Anno 2016	
		Euro		Euro	
ART. 15 COMMA 1 CCNL 1/04/1999		Risorse fisse	Risorse annuali	Risorse fisse	Risorse annuali
A)	Importi 1998 dei fondi:	ART.31 C.2	ART.31 C.3	ART.31 C.2	ART.31 C.3
	b. indennità accessorie				
	c. posizioni lavoro e responsabilità	CCNL 02/03	CCNL 02/03	CCNL 02/03	CCNL 02/03
	d. qualità prestazione individuale				
	e. produttività collettiva				
	comprensivi economie part-time art. 1 c. 59 legge 662/1996 nel 1998				
	e quota parte lavoro straordinario personale incaricato				
	delle posizioni di lavoro e responsabilità in proporzione				
	ai dipendenti interessati (dati 1999)	122.314,36		122.314,36	
B)	risorse aggiuntive destinate nel 1998 a trattamento accessorio	11.421,50		11.421,50	
G)	risorse destinate nel 1998 al pagamento del L.E.D.				
	nella misura corrispondente alle percentuali previste				
	dal CCNL del 16/7/96	17.111,62		17.111,62	
I)	applicabile solo per le Regioni				
J)	quota pari allo 0,52% del monte salari 1997 esclusa				
	la dirigenza	10.808,30		10.808,30	
K)	Risorse destinate da specifiche disposizioni di legge				
	alla incentivazione di prestazioni o risultati				
	(con specifica destinazione)				
	Art. 18 l.109 art. 92-93 D.Lgs. 163/2006- provvisorie				24.000,00
	recuperi tributari - provvisorie				3.250,00
	condono edilizio - provvisorie				
	Art. 113 D.Lgs. n. 50/2016		10.349,92		
L)	Trattamento accessorio personale trasferito per				
	decentramento o delega funzioni				
A RETTIFICA	Deduzione risorse personale ATA trasferito allo Stato art. 8 L. 124/1999	-10.593,67		-10.593,67	
M)	eventuali risparmi sul lavoro straordinario (a consuntivo)		14.187,01		7.678,55
N)	Solo per le Camere di Commercio				
A RETTIFICA	Deduzione risorse titolari P.O. nomine 1999, 2004 e 2005	-13.990,79		-13.990,79	
ART. 15 COMMA 2					
	Integrazione 1,2% monte salari 1997 esclusa la quota		22.537,26		24.942,24
	relativa alla dirigenza (disponibili previo accertamento dei servizi di				
	controllo interno o del nucleo di valutazione)				
TOTALE		137.071,32	47.074,19	137.071,32	59.870,79
ART. 15 COMMA 5					
	Integrazione per attivazione nuovi servizi o processi di				
	riorganizzazione finalizzati all'accrescimento degli				
	esistenti:				
	*** per ampliamento dotazione organica				
	*** per attivazione nuovi servizi e progetti				
	(finanziate con risorse ex art. 208 C.D.S)				
	per progetto Polizia M. "Potenziamento dei servizi sicurezza urbana"				29.300,00



ART. 14 COMMA 4 CCNL 1/04/1999				
	risparmi per riduzione 3% fondo lavoro str. 1998	960,44		960,44
ART. 54 CCNL 14/09/2000				
	Quota parte rimborso spese per ogni notifica effettuata da destinare a produttività messi notificatori (importo presunto da verificare a consuntivo)		800,00	800,00
ART. 4 CCNL 5/10/2001				
	Art. 4 comma 1: Integrazione di un importo pari al 1,1% del monte salari 1999 (impegni definitivi per oneri diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	L. 4.703.358.408*1,1% = 51736942 = Euro 26719,90	26.719,90		26.719,90
	Art. 4 comma 2: Integrazione dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data 1 gennaio 2000	734,80		734,80
	cess.2001	3.114,15		3.114,15
	cess. 2002	4.464,85		4.464,85
	cess.2003	1.185,47		1.185,47
	cess.2004	1.008,80		1.008,80
	cess.2005	1.715,35		1.715,35
	cess. 2006	3.244,80		3.244,80
	cess. 2007	1.485,51		1.485,51
	cess. 2008	3.420,95		3.420,95
	cess. 2009	5.339,36		5.339,36
	cess. 2010	1.829,49		1.829,49
	cess. 2011	87,23		87,23
	cess. 2012	4.020,77		4.020,77
	cess. 2014	2.336,75		2.336,75
	cess. 2015	3.684,59		3.684,59
	cess. 2016 (quota parte dalla cessazione)			373,64
	cess. 2016	1.652,15		
	cess. 2017 (quota parte dalla cessazione)	1.606,34		
		205.683,02	47.874,19	202.798,17
				89.970,79
ART. 32 COMMA 1 CCNL 22/01/2004				
	0,62% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2493878,15*0,62%	15.462,04		15.462,04
ART. 32 COMMA 2 CCNL 22/01/2004				
	Applicabile da enti la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti			
	0,50% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2.493.878,15*0,50%	12.469,39		12.469,39
ART. 4 COMMA 1 - CCNL 09/05/2006				
	Applicabile da enti la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2005			
	0,50% del monte salari 2003 (conto annuale 2003, tabelle 12/13/14, CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2.729.960*0,50%	13.649,80		13.649,80
ART.8 COMMA 2 - CCNL 2006/2009 sottoscritto 11/04/2008				
	Applicabile da enti che certifichino il rispetto dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006 e la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2007			
	0,60% del monte salari 2005 (conto annuale 2005, tabelle 12/13/14, CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la			
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			



	€ 2.845.128*0,60%	17.070,77		17.070,77	
	TOTALE	264.335,02	47.874,19	261.450,17	89.970,79
	CCNL 22/01/2004 DICH. CONGIUNTA 14				
	CCNL09/05/2006 DICH. CONGIUNTA 4				
	CCNL 31/07/2009 DICH. CONGIUNTA 1				
	Fondo progressioni economiche (differenziale rispetto a importo storico progressione per aumenti contrattuali successivi) calcolato alla cessazione del dipendente				
	cessazioni anno 2014	74,10		74,10	
	cessazioni anno 2015	829,14		829,14	
	cessazioni anno 2016 (quota parte dalla cessazione)			159,09	
	cessazioni anno 2016	1.080,53			
	cessazioni anno 2017 (quota parte dalla cessazione)	586,78			
	ART.17 COMMA 5 CCNL 1/04/1999				
	Economie sul Fondo anno 2015				10.501,38
	Economie sul Fondo anno 2016		9.518,48		
	ART. 1, COMMA 236, L. 208/2015				
	Riduzione Fondo Risorse Decentrate, rispetto al 2015, in relazione alla riduzione del personale in servizio ed al personale assumibile				- 20.212,00
	TOTALE RISORSE FISSE E RISORSE ANNUALI	266.905,57	57.392,67	262.512,51	80.260,17



FONDO RISORSE DECENTRATE				
DESTINAZIONE				
	2017	2017	2016	2016
	Euro	Euro	Euro	Euro
	RISORSE	RISORSE	RISORSE	RISORSE
	FISSE	ANNUALI	FISSE	ANNUALI
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	266.905,57	57.392,67	262.512,51	80.260,17
di cui sul trattamento fondamentale:				
Per LED e progressioni economiche già assegnati	102.808,47		110.348,41	
Per indennità di comparto	50.894,76		53.926,47	
Per primo inq.in cat.C vigili art.7c.7 CCNL 31/3/99 1 ps	73,85		73,85	
Destinazione al trattamento fondamentale	153.777,08		164.348,73	
Destinazione al trattamento accessorio	113.128,49	57.392,67	98.163,78	80.260,17
di cui:				
per indennità di turno	25.900,00		6.400,00	
per indennità di rischio	13.960,00		13.960,00	
per indennità di reperibilità	15.700,00		16.100,00	
per indennità di disagio	900,00		900,00	
per indennità maneggio valori	1.400,00		1.400,00	
per indennità art. 17, comma 2, lett. f (specifiche responsabilità)	34.875,00		29.366,64	
per indennità art. 17, comma 2, lett. i (specifiche responsabilità)	2.616,67		2.327,25	
per incentivo personale comandato all'Unione Chianti F.no	7.800,00		6.570,53	
per progressioni orizzontali			6.000,00	
per incentivo messi notificatori art. 54 CCNL 14/09/2000		800,00		800,00
per progetto Polizia Municipale "Potenziamento servizi sicurezza urbana" (finanziato con risorse art. 208 CDS)				29.300,00
Totale	103.151,67	800,00	83.024,42	30.100,00
Differenza		56.592,67		50.160,17
Art. 18 l.109 - art. 92-93 D.Lgs. N. 163/2006 provvisorie				24.000,00
Art. 113 D.Lgs. n. 50/2016		10.349,92		
0,5% progettazioni urbanistiche - provvisorie				
recuperi tributari				3.250,00
Per performance organizzativa ed individuale	9.976,82	46.242,75	15.139,36	22.910,17

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le risorse destinate al finanziamento del Fondo Risorse Decentrate anno 2017 sono previste e stanziato al bilancio 2017 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 15/12/2016.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il Fondo anno 2017 risulta nel suo complesso adeguato al limite anno 2016.



Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse di cui al Fondo sono allocate al bilancio di previsione anno 2017 contro PF U.1.01.01.01.002 per il trattamento fondamentale, conto PF U.1.01.01.01.004 per il trattamento accessorio.

Le risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. K), aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere distintamente previste nel quadro economico di ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura e sulla base di essi sono iscritte in bilancio.

La consistenza del fondo è compatibile con il rispetto del principio di contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. 296/2006.

San Casciano in Val di Pesa, 19/12/2017

Il Responsabile

Servizio Economico-finanziario Comune San Casciano in Val di Pesa

Dott.ssa Barbara Bagni



Verifica Limite anno 2016

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa

DESCRIZIONE	2016	2017
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	197.874,95	197.874,95
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	27.931,43	27.931,43
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	13.649,80	13.649,80
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	17.070,77	17.070,77
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	1.062,33	2.570,55
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	960,44	960,44
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)		
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) dal 2004	28.547,25	31.432,09
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)	- 24.584,46	- 24.584,46
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA		
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI		
TOTALE RISORSE STABILI	262.512,51	266.905,57
Risorse variabili soggette al limite		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)	3.250,00	
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)		
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	29.300,00	
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	24.942,24	22.537,26
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)	800,00	800,00
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - (ART. 113, D.LGS. 50/2016)		10.349,92
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		
Totale Risorse variabili soggette al limite	38.080,24	33.687,18
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	10.501,38	9.518,48
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	7.678,55	14.187,01
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	24.000,00	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO FONDI ANNI PRECEDENTI (ART. 4 DEL D.L. 16/2014)		
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	42.179,93	23.705,49
TOTALE RISORSE VARIABILI	80.260,17	57.392,67
TOTALE	342.772,68	324.298,24
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	300.592,75	300.592,75
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA	107.093,66	102.283,69
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	407.686,41	402.876,44



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
(Provincia di Firenze)

Verbale n. 24/2017 del 20 dicembre 2017

PARERE SU ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. N. 165/2001

Oggi, 20 dicembre 2017 il Collegio dei revisori, ad ore 18:00, collegato per "conference call" nelle persone di:

Riccardo Vannucci revisore effettivo

Paolo Poli revisore effettivo

premesso di aver ricevuto la documentazione inerente l'adozione di atto unilaterale di cui all'art. 40 comma 3-ter D.Lgs. 165/2001 sulle materie oggetto del mancato accordo con la parte sindacale in merito all'utilizzo delle risorse decentrate, firmato dalla delegazione trattante di parte pubblica in data 19/12/2017 e trasmesso in stessa data, per conto del Segretario Generale dell'Ente, a mezzo posta elettronica dalla dott.ssa Angela Montecchi, il Collegio è chiamato ad esprimere il parere sull'ipotesi di detto atto sottoscritto ex art. 40 comma 3-ter D.Lgs. 165/2001 a seguito del parere reso da questo Collegio sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto in data 22 novembre 2017 tra la Delegazione Trattante di parte pubblica e la Delegazione di parte sindacale.

Preso atto della documentazione trasmessa e dei dettati di legge viene rilasciato il seguente parere che viene firmato digitalmente ed allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Il Revisori terminano la seduta in teleconferenza 19:00.

Riccardo Vannucci

Paolo Poli

Allegato: PARERE SU ACCORDO DECENTRATO ANNO 2017: ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. N. 165/2001

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

(Provincia di Firenze)

PARERE SU ACCORDO DECENTRATO ANNO 2017: ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. N. 165/2001

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Preso atto della documentazione attinente la costituzione e la proposta di distribuzione dei fondi delle risorse decentrate dell'Ente, di cui alla preintesa sottoscritta in data 22/11/2017, trasmessa per conto del Segretario Generale dell'Ente a mezzo posta elettronica dalla dott.ssa Angela Montecchi in data 29/11/2017 sul quale questo collegio ha reso parere, con prescrizioni, con verbale n. 23 del 14/12/2017

- Preso atto della documentazione attinente l'adozione di atto unilaterale ex art. 40 comma 3-ter D.Lgs. 165/2001 sulle materie oggetto del mancato accordo con la parte sindacale in merito all'utilizzo delle risorse decentrate, firmato dalla delegazione trattante di parte pubblica in data 19/12/2017 e trasmesso in stessa data, per conto del Segretario Generale dell'Ente dalla dott.ssa Angela Montecchi a mezzo posta elettronica,

è chiamato ad esprimere il parere in merito dell'ipotesi di atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo con la parte sindacale relativamente all'utilizzo del Fondo anno 2017, sottoscritto dalla parte pubblica in data 19 dicembre 2017, ai fini del controllo della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio.

Ciò detto

PREMESSO

-che l'art.40 del D.Lgs 30.03.2001 n.165, e successive modificazioni, prevede che gli enti locali possano destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Le Pubbliche Amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

-che l'art.40-bis 1 comma del D.Lgs 165/2001 prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dall'organo di controllo;

- che l'art. 40 comma 3-ter prevede che Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede fra le parti,



l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis.

- che l'art. 40 comma 3-sexies del suddetto decreto prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1;

VISTO

- La deliberazione della G.C. del 18/12/2017 in corso di pubblicazione avente ad oggetto "PERSONALE – INDIRIZZI PER L'ADOZIONE DELL'ATTO UNILATERALE EX ART. 40, COMMA 3-TER, D.LGS. N. 165/2001, SULLE MATERIE OGGETTO DEL MANCATO ACCORDO CON LA PARTE SINDACALE IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017, DOPO IL PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI IN DATA 14/12/2017";

- Vista la nota prot. n. 21401 del 18/12/2017, a firma della RSU e delle OO.SS., con la quale la parte sindacale ha comunicato all'Amministrazione l'indisponibilità ad una nuova ipotesi di accordo con la parte pubblica, confermando l'accordo già sottoscritto in data 29/11/2017;

- L'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2017 sottoscritto in data 19/12/2017 dalla delegazione trattante di parte pubblica ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter, D.Lgs. n. 165/2001;

- La relazione illustrativa e tecnico-finanziaria alla preintesa datata 19 dicembre 2017 e redatta secondo gli schemi di cui alla circolare Mef n.25 del 19/12/2012 dal Responsabile Area Amministrativa Unione Comunale del Chianti Fiorentino Dott. Sandro Bardotti;

- La determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino n. 14296 del 18/12/2017, a correzione della precedente determinazione n. 14254 del 26/10/2017, avente ad oggetto quantificazione risorse stabili del fondo incentivante anno 2017 ex art. 31, comma 2, CCNL Regioni Autonomie Locali 22/01/2004;

- La relazione tecnico finanziaria avente ad oggetto la costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa redatta dal Responsabile del Servizio Economico-finanziario Comune San Casciano in Val di Pesa Dott.ssa Barbara Bagni in data 19/12/2017;

PRESO ATTO

- Che l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 15 dicembre 2016;

- Che le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposte a certificazione ammontano complessive € 324.298,24 di cui € 266.905,57 per la parte stabile ed € 57.392,67 per la parte variabile, quest'ultima comprensiva di € 33.687,18 per risorse variabili soggette al limite ed € 23.705,49 per risorse variabili non soggette al limite, e quindi per un importo soggetto a limitazione determinato in € 300.592,75;

- Che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ovvero in condizioni di deficitarietà strutturale;



- Che l'Ente rispetta tutti gli equilibri di bilancio, finanziari ed economici, richiesti dalla normativa contabile vigente;
- Che l'Ente rispetta il quadro normativo sul contenimento delle spese di personale;

ESPRIME

Parere favorevole all'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2017 sottoscritto, in data 19/12/2017, dalla delegazione trattante di parte pubblica, ai sensi dell'art. 40 comma 3 ter, D.Lgs. n. 165/2001.

San Casciano in Val di Pesa 20 dicembre 2017

Vannucci Riccardo

Poli Paolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. 18/8/2000 N. 267

SERVIZIO proponente: PERSONALE

OGGETTO: PERSONALE – AUTORIZZAZIONE ALLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE DI ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2017, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. N. 165/2001

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino, ai sensi dell'art. 49, comma 1, decreto legislativo 18/8/2000 n. 267, esprimono **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta in oggetto

Il Responsabile Area Amministrativa
UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO
Dott. Sandro Bardotti

San Casciano in Val di Pesa, 21/12/2017

=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

n.

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Economico-finanziario del Comune di San Casciano in Val di Pesa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, decreto legislativo 18/8/2000 n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità contabile.

San Casciano in Val di Pesa, 21/12/2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
Dott.ssa Barbara Bagni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 1, co. 1, lett. p), 20 e 21, co. 2, del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 07/03/2005, n. 82).



Deliberazione Giunta Comunale N. 298 del 21.12.2017

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Massimiliano Pescini

IL SEGRETARIO

F.to Dr.ssa Maria D'Alfonso

PUBBLICAZIONE

Il giorno **10.01.2018** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D. Lgs. 18/08/2000 nr. 267.

S. Casciano V.P., 10.01.2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO

F.to Dr. Leonardo Baldini

ESECUTIVITA'

- trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data 10.01.2018 ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. nr. 267/2000.

- ESECUTIVA, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000 **in data 21.12.2017**

- ESECUTIVA per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, D. Lgs. n. 267 / 2000, in data

S. Casciano V.P., 10.01.2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO

F.to Dr. Leonardo Baldini